



Il portale della Regione Emilia-Romagna

## Agricoltura e innovazione a Research to Business 2017

Sfidare la crisi con la leva della ricerca: due progetti dell'Emilia-Romagna su **Parmigiano Reggiano** e **viticoltura sostenibile**



Tweet

08.06.2017



Ricerca e innovazione strumenti insostituibili in

agricoltura per promuovere lo sviluppo e tradurre concretamente il trasferimento di conoscenze tra università, centri di ricerca e imprese. È questo l'obiettivo dei Goi, i Gruppi operativi per l'innovazione protagonisti della sessione dedicata all'agricoltura all'interno di R2B Research to Business, la fiera organizzata da **Regione Emilia-Romagna**, **Aster**, **BolognaFiere** in collaborazione con **Smaur** che si è **aperta oggi a Bologna**.

“In quest'edizione di R2B, strettamente legata al G7 Ambiente che si tiene a Bologna- ha spiegato all'inaugurazione l'assessore regionale all'agricoltura **Simona Caselli** - presentiamo due progetti che si occupano della qualità dei suoli, in strettissima coerenza con i punti principali dell'accordo Cop 21 di Parigi sul clima siglato l'anno scorso. Riguardano due settori strategici per la nostra agricoltura e le produzioni di qualità, come il **Parmigiano Reggiano** e il **vino**. Due prodotti chiave per i quali migliorare la gestione del suolo ha un forte impatto sul sequestro di carbonio e sulle emissioni climalteranti. Si tratta dunque di coniugare la sostenibilità con pratiche sul campo e con una ricaduta concreta sulle imprese agricole e il sistema agroalimentare”.

L'Emilia-Romagna è la **prima in Italia** e tra le **prime in Europa** ad aver attivato i **Gruppi operativi per l'innovazione** (Goi), individuati dall'Unione europea per sviluppare la ricerca e l'innovazione in agricoltura. Finora sono stati finanziati dalla Regione attraverso il **Programma di sviluppo rurale 2014-2020** (Misura 16) 52 progetti, molti dedicati allo sviluppo di buone pratiche orientate a diminuire l'impatto ambientale delle attività agricole, contribuendo al miglioramento della qualità dei suoli, delle acque e per la riduzione delle emissioni in atmosfera dei gas climalteranti. Dopo i primi **12,6 milioni stanziati nel 2016**, la Regione Emilia-Romagna ha messo sul piatto una seconda tranche da **5,4 milioni per il finanziamento di quattro nuovi bandi rivolti ai Goi**.

### I due progetti presentati oggi a R2B

Il primo **PRATI\_CO Parmigiano Reggiano**, avviato in collaborazione dal Centro ricerche produzioni animali di Reggio Emilia, la società di pedologia I.Ter e alcune aziende agricole, individua le pratiche di buona gestione per favorire il sequestro di carbonio nei suoli, migliorare la caratterizzazione del suolo e la fertilità dei suoli, e la riduzione delle emissioni di gas serra. Il progetto è finanziato al 100% con un contributo di oltre 167mila euro. È

Per offrire informazioni e servizi nel miglior modo possibile, questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti. [OK](#) [Per maggiori informazioni sui cookie utilizzati e su come eventualmente disabilitarli leggi la nostra privacy policy.](#)

Il secondo progetto **PRO-VITERRRE**, realizzato in collaborazione tra Università Cattolica del Sacro Cuore, I.Ter e aziende agricole del Piacentino e del Ravennate, riguarda le buone pratiche agronomiche per la conservazione dei suoli nei principali ambienti vitivinicoli della collina emiliano-romagnola. Obiettivo verificare l'effetto delle principali gestioni del vigneto (inerbimento spontaneo tra le file, lavorazione totale, file alterne di lavorazione totale e inerbimento spontaneo tra le file, cover crop) sulla protezione del suolo dall'erosione idrica superficiale e sul mantenimento della sostanza organica. Sono previsti monitoraggi in campo in aziende collocate in ambienti pedologici diversi. È stato finanziato con un contributo di oltre **170 mila euro**.



### **Cosa sono e cosa fanno i Goi**

I Gruppi operativi per l'innovazione (Goi) sono partenariati tra aziende agricole, enti di ricerca - pubblici o privati - e altre tipologie di impresa con il compito di individuare soluzioni tecniche o organizzative applicabili ai singoli casi concreti, cioè con una ricaduta immediata a vantaggio delle aziende agricole coinvolte nei progetti. Proprio per questo motivo i Goi, che sono una delle più importanti novità della nuova programmazione del Psr 2014-2020, possono beneficiare di aiuti che coprono integralmente le spese sostenute per progetti di particolare rilevanza sociale, ad esempio per la lotta contro i gas serra.

L'importante è che della compagine societaria facciano parte almeno un'azienda agricola e un ente di ricerca, riuniti in un "patto" a termine per portare avanti un progetto d'innovazione in campo agricolo. Ai Goi possono aderire anche organizzazioni di produttori e interprofessionali, enti di formazione e di consulenza, aziende di commercializzazione e trasformazione del settore agroalimentare. Giascun Goi **deve presentare un piano operativo della durata massima di 36 mesi**.

La loro attività spazia dal recupero e salvaguardia della **biodiversità**, alla **valorizzazione degli scarti e dei sottoprodotti agricoli** a scopi energetici, agronomici e alimentari per lo sviluppo della cosiddetta "bioeconomia". Dallo studio di sistemi tecnologici avanzati per la **riduzione delle emissioni in atmosfera dei gas serra** prodotti dagli allevamenti, agli interventi in campo agricolo e forestale per favorire la **conservazione e il sequestro di carbonio**.

### Archivio news

Regione Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271

Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde URP: 800 66.22.00, [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it), [urp@postcert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postcert.regione.emilia-romagna.it)

Per offrire informazioni e servizi nel miglior modo possibile, questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti.

Per maggiori informazioni sui cookie utilizzati e su come eventualmente disabilitarli leggi la nostra [privacy policy](#).

OK